

L'intervista

Enrico Letta: il centrosinistra non ha mai avuto i numeri in aula

“Non fare la legge fu un nostro errore ma questa volta dovremo rimediare”

ROMA — Monti promette una legge urgente sul conflitto d'interessi, che impedisca a Berlusconi di ricandidarsi. È un arricchita hard, il Pd la condivide, onorevole Enrico Letta?

«Anche noi abbiamo chiaro da tempo che l'errore fatto negli anni '90 e quando abbiamo governato, è stato di non riuscire a fare una buona legge sul conflitto d'interessi e la riforma del sistema radiotelevisivo. E anche se i buoi sono scappati dalla stalla, in questa legislatura bisogna rimediare a tutti i costi».

Anche un governo guidato da Bersani quindi renderà impossibile una ricandidatura di Berlusconi?

«Il Pd obbligherà Berlusconi a sciogliere i suoi conflitti d'interesse, se si vuole ricandidare. È chiaro a tutti che lui i voti li prende perché c'è un elettorato che lo vuole votare. Però il conflitto di interessi con il suo ruolo di tycoon mediatico è emerso in tutta la sua pesantezza anche in questa campagna elettorale. Basta vedere gli squilibri e le multe dell'Agcom».

D'Alema disse che Mediaset era una risorsa per il paese.

«Lo è. Noi consideriamo Mediaset un'azienda che è un'energia vitale del Paese. Ma bisogna dire proprio a Fedele Confalonieri che Mediaset stessa, e la grande ricchezza tecnologica per il Paese, ha solo da perdere se torna a essere il piccolo megafono del suo proprietario».

Bersani ha annunciato un provvedimento anti conflitto d'interessi, però la sinistra alla prova dei fatti si è rivelata incapace di affrontare la questione. Lei fa autocritica?

«Sì. Anche se dobbiamo sempre ricordarci che il centrosinistra non ha mai governato con numeri larghi a tal punto da poter evitare i ricatti che molto spesso ha subito su questo tema».

Le cose non sono migliorate negli anni?

«Sono peggiorate. A maggior ragione oggi, che si evidenzia l'ipotesi dell'ammmainabandiera di La7 come terzo polo indipendente quale è stato in questi anni».

Sarebbe cambiata la storia del Paese con una legge seria contro il conflitto d'interessi?

«Certo. Perché Berlusconi ha usato in modo sempre scorretto il suo potere, non ho dubbi che sia stato un grave errore. Ce lo ripetono tutti i nostri elettori in tutti gli incontri pubblici».

Sarà tra i primi provvedimenti, del vostro governo?

«Le nostre prime scelte sono due: la prima, la riduzione delle tasse sul lavoro che rappresenta il cuore della nostra proposta di rilancio della crescita e dell'occupazione. E la seconda è quella di una nuova legge elettorale e la riduzione del numero dei parlamentari».

(g.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
La Storia del Paese sarebbe cambiata, perché Berlusconi ha usato in modo sempre scorretto il suo potere
”

